ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "DUCA DEGLI ABRUZZI" VIALE ARTALE ALAGONA 99 95126 - CATANIA

Data 18.05.2020

INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO CORRELATO ALL'IMPROVVISA EMERGENZA LEGATA ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-CoV-2 (COSIDDETTO CORONA VIRUS) CAUSA DELLA MALATTIA COVID-19

ATTIVITA':85.32.09 - ALTRA ISTE	RUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO DI FORMAZIONE
TECNICA, P	ROFESSIONALE E ARTISTICA
Il Datore di lavoro	
Dott.ssa Morsellino Brigida	
	Responsabile del Servizio
	Protezione Prevenzione (RSPP)
	Prof. Ing. Faia Salvatore
	Responsabile dei lavoratori
	per la Sicurezza (RLS)
	Sig. Raciti Salvatore
	Il Medico Competente
	Dott.ssa Fantauzzo Rosa

RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INTRODUZIONE

I recenti eventi che hanno coinvolto l'Italia, ed il mondo intero, hanno reso necessaria l'adozione di svariate misure di prevenzione dei contagi atte a limitare la diffusione del Coronavisur, soprattutto nei luoghi chiusi e ad alta densità popolare, al fine di contenere, ove possibile, l'emergenza sanitaria, stante la certezza che la principale misura di prevenzione conosciuta risulti essere la distanza interpersonale di un metro

ANALISI DEL RISCHIO DA ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI AL COVID – 19 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dato certo è che al datore di lavoro compete l'attivazione di tutte le misure necessarie a garantire l'integrità fisica dei lavoratori, accertato che il COVID-19, seppure rappresenti un rischio biologico generico non è dipendente né dalle singole attività lavorative svolte, né dai luoghi all'uopo destinati. Pertanto, lo stesso fornisce, attraverso una relazione contenente misure e disposizioni, un piano di prevenzione per la gestione dell'emergenza dovuta al COVID-19, al fine di limitare il più possibile i rischi di contagio tra lavoratori. E' implicito ricordare che tali misure non possono prescindere dal senso di responsabilità di tutto il personale dipendente che dovrà rispettare pedissequamente tutte le misure igieniche e comportamentali dettate dal Ministero della Salute.

MISURE PER IL CONTENIMENTO DEL COVID-19

Nel rispetto delle seguenti disposizioni normative:

- DPCM 11/03/2020 contenenti misure restrittive specifiche e successivamente ;
- Ordinanza urgente n.3 e 4 del 08/03/2020 n. 5 del 13/03/2020 del Presidente della Regione Sicilia

L'Istituto:

- ha provveduto all'utilizzo della modalità del lavoro agile (smart working) per quelle attività che potevano essere espletate dal proprio domicilio esonerando il dipendente dal recarsi presso la sede di servizio;
- è stata agevolata la modalità di videoconferenze per lo svolgimento di tutte le attività didattiche;
- al personale che ha soggiornato o, comunque, è stato a contatto con persone provenienti dalle zone ex rosse, è stato fatto obbligo di lavorare in remoto, comunicando la condizione circostante al Comune di appartenenza, al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente, nonché al medico curante, con l'obbligo di osservare l'isolamento domiciliare per 14 giorni;
- nei casi in cui il lavoro agile non sia stato esplicabile per i dipendenti è stato incentivato l'uso delle ferie pregresse, dei congedi retribuiti e di tutti gli strumenti previsti nella Contrattazione Collettiva;
- è stato imposto l'uso delle mascherine, quali protezioni individuali, laddove non sia stato possibile garantire il rispetto delle distanze interpersona;
- sono state sospese tutte le attività didattiche, riunioni, incontri formativi per evitare assembramenti;

- sono stati limitati gli spostamenti nell'ambiente di lavoro, limitando, altresì, l'accesso agli spazi comuni;
- sono stati sanificati i locali dell'Istituto con l'uso di prodotti specifici;
- sono stati collocati in tutto l'Istituto dispenser di igienizzante da fruire dai lavoratori e dai visitatori

INFORMAZIONI TRASMESSE AL PERSONALE

- Tutte le informazioni fruite al personale, relative le disposizioni in materia di COVID-19, sono state veicolate attraverso l'affissione di fogli informativi collocati in tutti i locali maggiormente utilizzati dai lavoratori e, pertanto, facilmente visibili.
- E' obbligatorio rimanere a casa in presenza di febbre (oltre 37.5°) o in caso di manifestazioni influenzali, provvedendo ad informare il medico curante e l'autorità sanitaria;
- Non è, altresì, consentito permanere in Istituto alle prime manifestazioni di sintomi influenzali e, di conseguenza, informare tempestivamente il Dirigente Scolastico della presenza di tali sintomi, avendo cura di mantenere le distanze di sicurezza dalle persone presenti.

MODALITA' DI INGRESSO IN ISTITUTO

- Lo svolgimento di quelle attività ritenute *indifferibili* dovranno essere eseguite nel rispetto della turnazione del personale ATA redatta dal Dirigente in un apposito Provvedimento che garantisca il lavoro in sicurezza, e con la presenza in Istituto delle unità lavorative necessarie allo svolgimento delle attività;
- Le attività di ordine amministrativo/contabile saranno gestite da remoto e comunicate attraverso video conferenze;
- Tutto il personale in servizio è stato informato dal Dirigente del divieto di accesso a coloro i quali negli ultimi 14 giorni abbiano avuto contatti con soggetti a rischio contagio.

MODALITA' DI ACCESSO ESTERNI PER CONSEGNE

Premesso che è fatto divieto ai fornitori l'accesso nei locali dell'Istituto, laddove non sia stato possibile evitarlo, sono stati tracciati percorsi e tempistiche predefinite per l'ingresso del personale esterno addetto alla consegna di plichi o materiale scolastico. Ove non sia stato possibile assicurare le distanze di sicurezza previste, il personale addetto è stato obbligato ad indossare specifiche protezioni di sicurezza.

INTERFERENZA UFFICIO

Considerato che l'utilizzo dell'ascensore è stato riconosciuto quale potenziale rischio interferenza contagio, lo stesso è stato destinato all'uso esclusivo dei soggetto con difficoltà motorie. Pertanto, sono stati prediletti gli spazi comuni (corridoi, ingresso, corpo scale) perché garanti del rispetto del DPCM 8/03/2020.

PULIZIA E SANIFICAZIONE IN UFFICIO

La pulizia e sanificazione dei locali dell'Istituto, comprendenti postazioni di lavoro e aree comuni, è garantita giornalmente dal personale in servizio.

Nel caso di accertata presenza di soggetto a rischio contagio il personale garantisce la igienizzazione e successiva ventilazione dei locali secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22/02/2020 (Ministero della Salute).

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

A garanzia dell'adozione di tutte le dovute precauzioni igieniche personali l'Istituto ha messo a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani, raccomandando la frequente pulizia delle stesse.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Affinché le suddette misure di igiene possano essere attuate è fondamentale la disponibilità in commercio delle mascherine.

Per questo motivo, considerata l'attuale situazione di emergenza, le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità alle disposizione diffuse dall'OMS e, ove questo non sia fattibile, dovrà esser garantita la distanza di sicurezza.

Nell'eventualità in cui l'approvvigionamento dovesse essere difficoltoso, potranno essere adoperate mascherine chirurgiche.

Ovviamente, non è consentito lavorare a distanza inferiore ad un metro.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN UFFICIO

Qualora una persona presente nei locali dell'Istituto presenti sintomi di febbre, tosse e infezioni alle vie respiratorie, sarà tenuto a dichiararlo immediatamente all'ufficio del personale, affinché si proceda all'isolamento dello stesso e degli presenti, secondo le disposizioni dell'autorità sanitaria. Di seguito il Dirigente, avvalendosi dei numeri di emergenza Covid-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute, dovrà informare le autorità sanitarie competenti.

Successivamente il Dirigente è obbligato a collaborare con le autorità sanitarie in tutte le operazioni necessarie a circoscrivere i "contatti stretti" avuti dalla persona risultata positiva al tampone Covid-19 permettendo, così, l'applicazione delle opportune e necessarie misure di quarantena.

In autotutela il Dirigente dell'Istituto può chiedere ai "contatti stretti" di lasciare gli uffici.

SORVEGLIANZA SANITARIA / MEDICO COMPETENTE / RLS

La sorveglianza sanitaria deve essere effettuata nel rispetto delle misure igieniche contenute nel Decalogo del Ministero della Salute:

- Priorità deve essere data alle visite preventive, le visite a richiesta e, soprattutto, le visite da rientro da malattia;
- Non va sospesa assolutamente la sorveglianza sanitaria periodica in quanto garante di ulteriore misura di prevenzione generale, sia per l'eventualità di intercettare possibili casi sospetti di contagio, sia per raccogliere dati statistici utili alla limitazione del contagio.

Tali interventi saranno operate in collaborazione tra il datore di lavoro, l'RSPP e l'RLS.

Infine, nel rispetto della privacy, eventuali situazioni di fragilità e patologia attuale o pregresse dei dipendenti saranno segnalate all'Ufficio per l'applicazione delle direttive sanitarie.

SEZIONE MEDICO COMPETENTE "CONTAGIO COVID-19" INDICAZIONI PER LA TUTELA DEL LAVORATORE "FRAGILE"

FONTI NORMATIVE

Com'è noto i D.P.C.M. 22 Marzo 2020, 11 Marzo e 8 marzo 2020 hanno dettato rispettivamente le "Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale" e le "Misure di informazione e prevenzione sull'intero territorio nazionale"; in particolare all' art. 3, co. 1, lett. b del D.P.C.M. 8/3/2020 "è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro".

COMMENTI

È evidente per motivi di privacy e di segreto professionale che non può essere il Medico Competente a segnalare all'azienda "situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti" come indicato nel "Protocollo condiviso" dello scorso 14 marzo. Infatti, non a caso, la raccomandazione "di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro" è rivolta direttamente alla persona "fragile" ed è quindi questa che deve farsi parte attiva. Tale "fragilità" è in genere dovuta a situazioni cliniche non correlabili all'attività professionale e di cui non sempre il Medico Competente è a conoscenza, o perché il lavoratore non le ha riferite in occasione della vista preventiva, o perché emerse tra una visita periodica e la successiva senza che il lavoratore ne abbia messo al corrente il sanitario, o perché il Medico Competente, nominato in epoca successiva alla più recente e valida sorveglianza sanitaria, non ha ancora effettuato le visite mediche.

INDICAZIONI OPERATIVE

A questo punto è evidente come sia necessario condividere una linea di comportamento comune attraverso la collaborazione del Lavoratore e dell'Istituto con il Medico Competente, al fine di mettere in atto possibili azioni di tutela per prevenire il contagio soprattutto per i lavoratori appartenenti a tale fascia di popolazione più vulnerabile.

Da qui la proposta di una procedura (di seguito esplicitata ed in allegato) che coinvolga Medico Competente, organizzazione aziendale e SSN, per cui il Lavoratore che ritenga di rientrare tra le categorie "affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita" potrà:

- 1) rivolgersi al Medico di Medicina Generale (MMG) che, a sua tutela, potrà giustificare il periodo di "isolamento" (prescrivere malattia con codice INPS V07.0 "necessità di isolamento e altre misure profilattiche")
- 2) nei casi in cui il MMG non prescriva (o non possa prescrivere) il periodo di malattia, il Lavoratore può contattare il Medico Competente informandolo della situazione ed inviando la documentazione clinica (certificazioni emesse dal medico curante e/o dallo specialista di riferimento) comprovante la sua condizione allo stato attuale, conferendo in tal modo il consenso alle azioni successive che il Medico Competente potrà mettere in atto per la tutela della sua salute;

- il Medico Competente, verificata la documentazione prodotta dal Lavoratore (certificato del MMG o certificati e referti clinico-specialistici) e la congruenza con quanto previsto dalle indicazioni normative vigenti, comunica al Datore di Lavoro, limitandosi alle informazioni strettamente necessarie nel rispetto del trattamento dei dati sensibili, la richiesta di adottare nei confronti di tale Lavoratore le direttive più idonee al fine di ottemperare alle raccomandazioni disposte dall'articolo 3 e dalle Misure igienico-sanitarie di cui all'allegato 1 del DPCM 8/3/20. Tenuto conto della peculiarità della propria organizzazione, il Datore di Lavoro potrà applicare misure più incisive così come previste al DPCM 11 marzo 2020 e per tutelare la salute del lavoratore fragile attraverso:
 - l'utilizzo di modalità di lavoro agile (per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza),
 - l'incentivo di ferie e congedi retribuiti (nonché altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva),
 - la sospensione di attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione,
 - la limitazione degli spostamenti all'interno e/o all'esterno del sito lavorativo
 - la fornitura di adeguati DPI,
 - il contingentare l'accesso agli spazi comuni.

Per i lavoratori già riconosciuti dalle competenti Commissioni Medico-Legali **portatori di handicap o handicap grave L. 104/92**, si rammenta che ai sensi dell'art. 26 del DL n. 18 17/3/2020 "Fino al 30 aprile ai lavoratori dipendenti pubblici e privati in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n.104, nonché ai lavoratori in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della medesima legge n. 104 del 1992, il periodo di assenza dal servizio prescritto dalle competenti autorità sanitarie, è equiparato al ricovero ospedaliero di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto legge 2 marzo 2020, n.9."

CONCLUSIONI

In conclusione, l'Istituto, messe in atto tutte le misure necessarie alla regolamentazione della condizione di pandemia e ritenuto elevato il senso di responsabilità e professionalità dimostrato dal personale in servizio nel rispetto delle disposizioni Ministeriali, può ritenere che il rischio da esposizione al Covid-19 nei luoghi di lavoro sia Basso.

Catania, 04/05/2020

II II	Dirigente Scolastico
Dott.ssa Brigida Morsellino	
Prof. Ing. Faia Salvatore	R.S.P.P.
Dott.ssa Fantauzzo Ros	Medico Competente

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "DUCA DEGLI ABRUZZI" CATANIA

INTERVENTI VOLTI A CONTENERE IL RISCHIO BIOLOGICO DERIVANTE DALL'AMBIENTE DI LAVORO TRA GLI OPERATORI

Il primo intervento è la creazione di un gruppo composto dal Dirigente Scolastico, dal RSPP, dal Medico competente e dal RLS. Il gruppo, messo in comunicazione mediante strumenti informatici, è volto ad analizzare l'evoluzione della situazione al fine di valutare le misure da mettere in atto. Ogni membro del gruppo porta le proprie istanze alla discussione al fine di garantire un approccio sistemico al problema.

Misure ordinarie, già attuate ed altre da attuare, per la prevenzione contro il rischio biologico in generale:

- 1. Si devono rispettare i percorsi ben separati ingresso e uscita dall'edificio tali da ridurre al massimo l'esposizione di operatori e ambienti ad eventuali contaminazioni;
- 2. Tutte le superfici orizzontali (mobili, arredi, piani di lavoro) presenti sono lavabili, disinfettabili.. Si devono intensificare i controlli sulle procedure di lavaggio, disinfezione e sanificazione;
- 3. E' presente un adeguato ricambio aria (ventilazione naturale e artificiale) e verranno adeguatamente areati per un tempo non inferiore a 60 minuti;
- 4. È prevista la manutenzione e sostituzione periodica dei filtri degli impianti di climatizzazione;
- 5. I lavoratori controllano attentamente la possibile presenza di materiali organici che devono essere maneggiati ovvero rimossi SEMPRE con guanti idonei;
- 6. I lavoratori effettuano la pulizia delle attrezzature utilizzate sempre con i DPI indossati;
- 7. Si è provveduto a dotare i vari reparti degli attrezzi manuali di cui necessitano avendo cura che questi siano adatti al tipo di lavorazioni;
- 8. Si provvede a sostituire gli attrezzi in cattivo stato di conservazione con attrezzi affidabili e di buona qualità;
- 9. Si è provveduto a garantire un'illuminazione tale da eliminare il rischio legato ad una non ottimale percezione delle situazioni di pericolo;
- 10. Durante l'attività non è consentito fumare, portarsi le mani alla bocca o agli occhi durante il lavoro.
- 11. I lavoratori dovranno prestare massima attenzione alla pulizia delle mani;
- 12. Il numero di lavoratori presenti durante l'attività specifica è quello minimo nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori al fine di eliminare o, comunque di ridurre al minimo, i rischi derivanti.
- 13. Si provvederà alla formazione e aggiornamento periodico dei lavoratori esposti secondo programmi di formazione specifica in materia.
- 14. Il personale prima dell'accesso sarà sottoposto al controllo della temperatura.
- 15. Il pubblico sarà sottoposto al controllo della temperatura e non più di due persone per volta rispettando le distanze di sicurezza.
- 16. L'attività della consegna di merci e materiali avverrà posizionando gli stessi nell'apposita area di scarico prevista. Tali operazioni dovranno avvenire sempre garantendo la distanza di almeno 1,5 mt tra le persone. Lo scambio della documentazione delle merci consegnate (bolle, fatture..) dovrà avvenire tramite l'utilizzo di guanti monouso (qualora non disponibili, lavare le mani con soluzione idroalcolica).

SCHEDA COVID-19 MISURE ATTUATIVE – 13 PUNTI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

E' obbligatorio per il datore di lavoro:

- 1) Informazione Al primo punto il protocollo prevede che l'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informi tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, con la consegna o l'affissione di depliants. Le informazioni riguardano anche i dipendenti che sono obbligati a rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. Inoltre c'è l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- 2) Modalita' di ingresso in azienda Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea.
- 3) Modalita' di accesso dei fornitori esterni Per l'accesso di fornitori esterni vanno individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti. Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro. Inoltre, per gli esterni devono essere installati dei servizi igienici dedicati, infatti viene vietato l'utilizzo di quelli del personale dipendente.
- 4) Pulizia e sanificazione in azienda l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago. Nel caso di presenza di una persona con Covid-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione secondo le disposizioni del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione. Occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi. Inoltre, l'azienda può organizzare interventi particolari o periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).
- 5) Precauzioni igieniche personali è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani, l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani, ed è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.
- 6) Dispositivi di protezione individuale qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

- 7) **Gestione spazi comuni** (mensa, spogliatoi, ecc) l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
- 8) Organizzazione aziendale (turnazione, trasferte e smart work, rimodulazione dei livelli produttivi) - E' questo il pacchetto di misure più consistente. Le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai ccnl e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali: disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza; si può procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi, assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili. Inoltre le aziende potranno utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni. Ancora utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione, ma se non risulteranno sufficienti tali istituti, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti. Infine sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate
- 9) Gestione entrata e uscita dei dipendenti Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa); dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.
- 10) Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali; non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria. Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione.
- 11) Gestione di una persona sintomatica in azienda nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.
- 12) Sorveglianza sanitaria/medico competente/rls la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale; nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al covid-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RIs/RIst. Inoltre, il medico competente segnala

all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

13) Aggiornamento del protocollo di regolamentazione – È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RIs.

SCHEDA COVID-19 LAVORATORI

INFORMAZIONI OBBLIGATORIE PER I LAVORATORI DIPENDENTI





E' OBBLIGATORIO RIMANERE AL PROPRIO DOMICILIO IN PRESENZA DI FEBBRE (OLTRE 37.5°) O ALTRI SINOMI INFLUENZALI E DI CHIAMARE IL PROPRIO MEDICO DI FAMIGLIA E L'AUTORITA' SANITARIA.





E' VIETATO PERMANERE IN AZIENDA, FERMO RESTANDO L'OBBLIGO DI DICHIARARLO IMMEDIATAMENTE ALL'UFFICIO DEL PERSONALE, NEL CASO IN CUI SUCCESSIVAMENTE ALL'INGRESSO IN AZIENDA COMPAIONO LE CONDIZIONI DI PERICOLO (SINTOMI DI INFLUENZA, TOSSE, TEMPERATURA) PER LE QUALI I PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' IMPONGONO DI INFORMARE IL MEDICO E L'AUTORITA' SANITARIA E DI RIMANERE AL PROPRIO DOMICLIO.





E' OBBLIGATORIO MANTENERE LA DISTANZA DI SICUREZZA DI 1.5 METRI.





OSSERVARE LE REGOLE DI IGIENE PERSONALE E DELLE MANI ATTRAVERSO GLI IDONEI MEZZI DI DETERSIONE MESSI A DISPOSIZIONE DALL'AZIENDA: COME DA DISPOSIZIONI MINISTERIALI, LE MANI ANDRANNO LAVATE PER CIRCA 60 SECONDI CON ACQUA E SAPONE E/O IGIENIZZATE ATTRAVERSO L'USO DI APPOSITI DISINFETTANTI.





E' OBBLIGATORIO PER IL LAVORATORE SOTTOPORSI AL CONTROLLO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL MOMENTO DELL'ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO. QUALORA LA TEMPERATURA CORPORESA FOSSE SUPERIORE AI 37.5°, NON SARA' CONSENTITO L'ACCESSO.





E' FATTO ASSOLUTO DIVIETO DI INGRESSO AI LAVORATORI CHE, NEGLI ULTIMI 14 GIORNI, ABBIANO AVUTO CONTATTI CON SOGGETTI POSITIVI AL COVID-19.





E' OBBLIGATORIO, PER TUTTI I DIPENDENTI, INDOSSARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PREVISTI DAL DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE, QUALORA LA CATENA PRODUTTIVA O L'ATTIVITA' LAVORATIVA SVOLTA NON PERMETTANO IL RISPETTO DELLA DISTANZA DI SICUREZZA OBBLIGATORIA.





E' CONCESSO L'ACCESSO AGLI SPAZI COMUNI, COMPRESE LE MENSE AZIENDALI, LE AREE FUMA-TORI E GLI SPOGLIATOI, SOLO PER UN TEMPO RIDOTTO DI SOSTA E CON IL MANTENIMETO DELLA DISTANZA DI SICUREZZA DI 1.5 METRI TRA LE PERSONE CHE LI OCCUPANO.





E' OBBLIGATORIO LIMITARE AL MINIMO INDISPENSABILE GLI SPOSTAMENTI ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO, CONCESSI NEL RISPETTO DELLE INDICAZIONI AZIENDALI.



Consigli per gli ambienti chiusi

Ricambio dell'aria

- Garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti: casa, uffici, strutture sanitarie, farmacie, parafarmacie, banche, poste, supermercati, mezzi di trasporto.
- Aprire regolarmente le finestre scegliendo quelle più distanti dalle strade trafficate.
- Non aprire le finestre durante le ore di punta del traffico e non lasciarle aperte la notte
- Ottimizzare l'apertura in funzione delle attività svolte.

Pulizia

- Prima di utilizzare i prodotti per la pulizia leggi attentamente le istruzioni e rispetta i dosaggi d'uso raccomandati sulle confezioni (vedi simboli di pericolo sulle etichette).
- Pulire i diversi ambienti, materiali e arredi utilizzando acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o ipoclorito di sodio 0,5%. In tutti i casi le pulizie devono essere eseguite con guanti e/o dispositivi di protezione individuale.
- Non miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti.
- Sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione, arieggiare gli ambienti.

Impianti di ventilazione

A casa

 Pulire regolarmente le prese e le griglie di ventilazione dell'aria dei condizionatori con un panno inumidito con acqua e sapone oppure con alcol etilico 75%.

Negli uffici e nei luoghi pubblici

- Gli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) devono essere tenuti accesi e in buono stato di funzionamento. Tenere sotto controllo i parametri microclimatici (es. temperatura, umidità relativa, CO₂).
- Negli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) eliminare totalmente il ricircolo dell'aria.
- Pulire regolarmente i filtri e acquisire informazioni sul tipo di pacco filtrante installato sull'impianto di condizionamento ed eventualmente sostituirlo con un pacco filtrante più efficiente.



TUTELA DEI LAVORATORI

Cosa posso fare nella mia Impresa?

CHECK LIST DI AUTOCONTROLLO

"Verifica applicazione del **Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro** del 14 Marzo 2020"

Il documento è stato redatto con l'obiettivo di fornire informazioni e stimolare l'autovalutazione del Datore di Lavoro nel rispetto delle specifiche caratteristiche dell'attività svolta, tenuto conto del *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro* del 14 Marzo 2020, sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro dell'Economia, del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro della Salute, che hanno promosso l'incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta nell'art. 1 c. 1 n. 9 del D.P.C.M. 11.03.2020. Lo stesso è perciò riferibile ad attività produttive e attività professionali.

INDICE

SEZ. 1 - INFORMAZIONE	3
SEZ. 2 – MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA	4
SEZ. 3 – MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI	5
SEZ. 4 – PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA	6
SEZ. 5 – PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI	7
SEZ. 6 – DISTANZA INTERPERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	8
SEZ. 7 – GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI BEVANDE E/O SNACK, ect.)	DI 9
SEZ. 8 – ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE LIVELLI PRODUTTIVI)	ONE DEI 10
SEZ. 9 – GESTIONE ENTRATA ED USCITA DEI DIPENDENTI	11
SEZ. 10 – SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE	12
SEZ. 11 – GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA	13
SEZ. 12 – SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS	14
SEZ. 13 – AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE	15
SEZ. 14 – ULTERIORI PRECAUZIONI VOLONTARIAMENTE ADOTTATE A SEGUITO EMERGENZA CON	/ID-19 16
ALLEGATO 1 – COMPORTAMENTI DA SEGUIRE	17
ALLEGATO 2 – LAVAGGIO MANI CON ACQUA E SAPONE	19
ALLEGATO 3 – ESEMPI SEGNALETICA SICUREZZA COVID-19	20
RIFFRIMENTI NORMATIVI	21

SEZ. 1 - INFORMAZIONE

A seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 il Datore di Lavoro ha informato i lavoratori e chiunque entri in Azienda, valutata anche l'eterogeneità linguista degli stessi, circa le disposizioni delle Autorità, tramite: Il decalogo del Ministero della Salute e ISS ("NUOVO CORONAVIRUS - Dieci comportamenti da seguire" - ALLEGATO 1) Consegnando una copia a ciascun lavoratore Inviando una mail a ciascun lavoratore Tramite il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Medico Competente, RSPP Affiggendo tali indicazioni: All'interno di ogni luogo di lavoro All'interno di ogni servizio igienico Anche all'ingresso dell'azienda in numero sufficiente Anche a mezzo di specifica "segnaletica di sicurezza" negli ambienti a maggior afflusso Altro: Comunicando l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. Comunicando, nel caso di febbre e problemi respiratori, di non recarsi al pronto soccorso ma di contattare il proprio medico o il Numero Unico di Emergenza (NUE) 112. Comunicando di non poter fare ingresso o di poter permanere in Azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio. Comunicando la necessità di dover rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro nel fare accesso in Azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene). Comunicando la necessità di dover informare tempestivamente e responsabilmente il proprio Datore di Lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti. Il Datore di Lavoro ha provveduto ad informare preventivamente il personale circa il Numero Verde 800 938 883, attivo dal Lunedì al Venerdì dalle 09:00- 16:00 ed il Sabato dalle 09:00 - 12:00 e l'indirizzo email sonoinliguria@regione.liguria.it che la Regione Liguria ha messo a disposizione per la richiesta di informazioni sull'emergenza legata al COVID-19. Adozione di adeguate misure di precauzione e prevenzione previa consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali. Note:

¹ I sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale come riportato alla data di redazione della presente informativa sul sito: http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=228#2

SEZ. 2 – MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro è sottoposto al controllo corporea ² . Se tale temperatura è superiore ai 37,5°, al lavoratore non è consentito l'a lavoro. Tale lavoratore è momentaneamente isolato e fornito di mascherina; lo so contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indica	stesso provvede a
Non è previsto il controllo della temperatura corporea all'ingresso in azienda.	
Il Datore di Lavoro ha provveduto ad informare preventivamente il personale, ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni	avuto contatti con
Per questi casi si fa riferimento al Decreto Legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h)	e i).

assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti" di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere

infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. infra).

Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

SEZ. 3 – MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti;
Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto restano a bordo dei propri mezzi. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore deve attenersi alla rigorosa distanza di almeno 1 metro. Sono state individuate le seguenti modalità per evitare l'accesso agli uffici degli autisti dei mezzi di trasporto:
Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati individuati/installati servizi igienici dedicati per i quali è garantita un'adeguata pulizia giornaliera. Agli stessi è vietato utilizzare i servizi igienici del personale dipendente, ovvero sono state individuate modalità equivalenti di fruizione dei servizi igienici:
E' stato ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione), gli stessi sono informati che devono rispettare tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente sezione 2;
Ove presente, per il servizio di trasporto organizzato dall'azienda è garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, con le seguenti modalità: Riduzione del numero di lavoratori trasportati; Implementazione del servizio; Dotazione di strumenti di protezione individuale Altro
Il Datore di Lavoro ha informato le imprese esterne o i lavoratori che operano a vario titolo (appalto, trasporto, ecc.) ed hanno accesso ai luoghi di lavoro aziendali su quali siano le procedure applicate per garantire la distanza interpersonale di almeno 1 m, le modalità di accesso e i comportamenti da adottare.

SEZ. 4 – PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

L'Azienda ha provveduto ad assicurare la pulizia GIORNALIERA e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago. In particolare:
Ha affidato la pulizia GIORNALIERA dei locali, degli ambienti di lavoro, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago a: Ditte esterne specializzate Lavoratori dell'impresa stessa, la cui mansione prevede anche la valutazione di tutti i rischi (formalizzata sul DVR) connessi con questa attività Vengono incentivate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine
forme di ammortizzatori sociali
A seguito delle indicazioni riportate sul DECALOGO del MINISTERO DELLA SALUTE e ISS (ALLEGATO 1): Ha verificato (e sono corrette) Ha modificato (per adeguarle) le procedure ed i prodotti utilizzati per la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti di lavoro, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.
Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali Aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione
A seguito delle indicazioni del <i>Protocollo condiviso di regolamentazione</i> delle misure per il contrasto il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sono state date disposizioni per la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.
Inoltre: Il Datore di Lavoro ha provveduto ad effettuare una ricognizione degli spazi e delle superfici di ambienti ed attrezzature a maggior rischio di contatto per le quali prevedere frequenze e modalità di igienizzazione specifica (es. maniglie, scrivanie, tavoli della mensa, attrezzature in uso a più lavoratori, ecc.) Il Datore di Lavoro ha richiesto l'implementazione del: Personale e/o
Frequenza delle pulizie degli ambienti di cui sopra
Per l'utilizzo comune a più operatori di mezzi (ad es. attrezzature di lavoro quali, mezzi di sollevamento, carrelli elevatori, automezzi pesanti, carroponti, gru di banchina, ect.) il Datore di Lavoro ha: Previsto procedure di pulizia con idonei prodotti fra un utilizzo e l'altro; Fornito sul mezzo kit di igienizzazione; Disposto l'areazione dei mezzi chiusi fra un turno e quello successivo
L'Azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, ha organizzato interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).

Informativa Imprese COVID19 _Rev.20/03/2020

⁴ Valgono ovviamente gli obblighi per le imprese esterne in appalto (Cfr. D.Lgs 81/08 e s.m.i. art. 26)

SEZ. 5 – PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Il Datore di Lavoro ha verificato che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani;
L'Azienda ha messo a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. In particolare, ha adottato le seguenti azioni:
Ha verificato che tutti i lavoratori che lavorano all'interno dell'impresa abbiano accesso a
locali ⁽¹⁾ che ospitano lavabi, dotati di acqua corrente se necessario calda, di mezzi detergenti e di mezzi per asciugarsi e che siano tali da garantire le misure igieniche stabilite dal DECALOGO del MINISTERO DELLA SALUTE e ISS (ALLEGATO 1)
Ha integrato quanto sopra con la messa a disposizione dei lavoratori di disinfettanti per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 60%);
Ha verificato che tutti i lavoratori dell'impresa che lavorano esternamente ad essa (ad es. presso clienti, rappresentanti), abbiano a disposizione servizi igienici utilizzabili presso clienti/strutture esterne o in alternativa disinfettanti per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 60%)
Ha messo a disposizione all'interno dell'azienda dei PUNTI AGGIUNTIVI per la disinfezione delle mani, chiaramente identificati e conosciuti dal personale
Ha individuato, una o più figure di riferimento per la verifica delle scorte dei prodotti detergenti, dei mezzi per asciugarsi e dei prodotti disinfettanti delle mani
Ha stabilito livelli minimi di scorta e procedure per il reintegro delle stesse
E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone. Pertanto, il Datore di Lavoro ha informato tutti i lavoratori su quali sono le <i>procedure corrette per il lavaggio delle mani</i> (ALLEGATO2) secondo le indicazioni del Ministero della Salute:
Consegnando una copia delle procedure a ciascun lavoratore
Inviando una mail a ciascun lavoratore
Prevedendo uno o più momenti informativi a inizio/fine turno Affiggendo tali indicazioni:
All'interno di ogni luogo di lavoro
All'interno di ogni servizio igienico
All'interno delle mense e delle aree caffè/relax
Anche all'ingresso dell'azienda in numero sufficiente
In queste altre postazioni:
Ha informato le imprese esterne o i lavoratori che operano a vario titolo (appalto, trasporto, ecc.) ed hanno accesso ai luoghi di lavoro aziendali- su quali siano le procedure igieniche applicate in aziende e sui servizi a disposizione.

⁵ http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=228#4

SEZ. 6 – DISTANZA INTERPERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Al fine di limitare i contatti tra le persone, nonché evitare aggregazioni, assembramenti ed affollamenti dei luoghi di lavoro o di pertinenza il Datore di Lavoro Ha predisposto una diversa ripartizione/assegnazione degli spazi (es. ridistribuzione del personale all'interno di uffici, banchi di lavoro) dando disposizioni inoltre di rispettare il "criterio di distanza droplet" (almeno 1 m di separazione tra i presenti). Ha realizzato una separazione fisica fra lavoratori e pubblico.
A seguito dell'emergenza COVID-19 sono stati rivisitati e rivalutati, in collaborazione con il medico competente, con I'Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza, gli ambienti di lavoro e:
Sono stati riprogettati alcuni ambienti lavorativi al fine di garantire il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1m (es. spostamento di scrivanie all'interno di uffici, spostamento di banchi di lavoro all'interno delle officine, introduzione di schermature nella ridefinizione delle postazioni di lavoro) Sono state revisionate alcune procedure di lavoro al fine di garantire il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1m
Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ect.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie
Sono state fornite ai lavoratori indicazioni in merito all'importanza di garantire un costante ed adeguato ricambio d'aria I preposti sono stati formati ed incaricati di sorvegliare il rispetto delle norme igieniche di comportamento dei lavoratori
L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel <i>Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 Marzo 2020,</i> è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:
Le mascherine sono utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità; Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, sono utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria;
L'Azienda, se necessario, predilige la preparazione del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf).

SEZ. 7 – GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK, ect.)

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliator e
contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta
all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persono
che li occupano. In particolare l'Azienda ha previsto ed attuato attività/operazioni quali:
Regolamentare l'accesso agli spazi
Destinati alla ristorazione (es. mense),
Destinati allo svago o simili (es. aree relax, sala caffè, aree fumatori),
Adibiti a spogliatoio
Altro:
Regolamentare la fruizione degli spazi attraverso:
La creazione di percorsi e passaggi obbligati (ad esempio con flussi unidirezionali) La creazione di aree "cuscinetto" ove non devono sostare le persone Il contingentamento dell'accesso agli spazi comuni
Utilizzando: Opportuna segnaletica orizzontale e verticale Interdizioni fisiche (es. linee / catenelle da non superare, indicazione/segregazione di aree in cui è vietato l'accesso)
L'Azienda garantisce un'organizzazione degli spazi e provvede alla sanificazione periodica e pulizia deg spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

SEZ. 8 – ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

In riferimento al DPCM 11 Marzo 2020, punto 7), limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, l'Impresa, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali:

Ha disposto la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza;
Ha provveduto ad una rimodulazione dei livelli produttivi;
Ha assicurato un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo d
diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
Ha adottato misure organizzative riguardanti diversa turnistica anche per gli altri lavoratori nor dedicati alla produzione al fine di garantire il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1m;
Ha utilizzato lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso i domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutando sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, anche cor opportune rotazioni, se necessario;
Ha utilizzato in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istitut contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione;
Ha utilizzato inoltre anche i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti;
Ha sospeso ed annullato tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se gi
concordate o organizzate;
Ha adottato le seguenti misure specifiche:

SEZ. 9 – GESTIONE ENTRATA ED USCITA DEI DIPENDENTI

L'Azienda ha scaglionato gli orari di ingresso/uscita in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa);	
L'Azienda ha dedicato una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali, garantendo la presenza di detergenti segnalati dalle apposite indicazioni.	
L'Azienda ha provveduto a modalità di gestione dell'entrata e dell'uscita dei dipendenti specifiche a medesimo scopo:	ıl

SEZ. 10 – SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno del sito aziendale sono limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali;
Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, è ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, sono garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.
Nello specifico, L'Azienda:
Ha deciso di adottare, in tutti i casi possibili nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto, comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1m ed
evitando assembramenti:
Ha dato disposizione per la verifica ed eventuale riorganizzazione degli spazi nelle aule dove sono previste le videoconferenze
Ha fornito procedure scritte per le corrette modalità di fruizione degli spazi nelle aule dove sono previste le videoconferenze (es. mantenere almeno un numero di sedie vuote interposte fra i partecipanti)
Ha fatto in modo che da ogni postazione pc dei miei dipendenti sia possibile partecipare alle videoconferenze
Sono stati sospesi o annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work;

Come previsto dal *Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 Marzo 2020,* il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista).

SEZ. 11 – GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si procedere al suo isolamento con relativa fornitura di mascherina, all'isolamento/gestione degli altri lavoratori presenti sulla base alle disposizioni dell'Autorità Sanitaria Locale. L'Azienda procede immediatamente ad avvertire le Autorità Sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute (vedi sezione 2 del presente documento).
L'Azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

SEZ. 12 – SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo);
Sono privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il Datore di Lavoro e le RLS/RLST;
Sono state incrementate, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, l'attività di collaborazione del Medico Competente con le altre figure aziendali della prevenzione e di informazione, con particolare riferimento alla necessità di: Adempimenti a quanto previsto dalla autorità sanitarie competenti Osservanza con rigore le misure igieniche per le malattie a diffusione respiratoria (igiene delle mani e delle secrezioni respiratorie) Informativa su l'utilizzo corretto dei DPI e sul corretto smaltimento degli stessi. Informativa di natura organizzativa/gestionale, adeguate alla azienda, in merito al profilo di rischio dei suoi lavoratori ed al contesto di esposizione Collaborazione con il Datore di Lavoro per l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (DVR), se necessario, valutando il rischio di esposizione ad agenti biologici e l'adozione delle conseguenti misure del caso Aggiornare la formazione e l'informazione nei confronti dei lavoratori rispetto al rischio biologico ed alle misure di prevenzione adottate.
Nell'ambito delle attività di sorveglianza sanitaria effettuata ai sensi del D.Lgs. 81/08 ss.mm.ii., ci si attiene rigorosamente alle misure di prevenzione della diffusione delle infezioni per via respiratoria nonché alla rigorosa applicazione delle indicazioni per la sanificazione e disinfezione degli ambienti previste dalle circolari ministeriali.
E' stato implementato un sistema di prenotazione delle visite dei lavoratori, in modo tale che nelle sale di attesa non soggiorni più di un lavoratore alla volta e non si presentino alla visita soggetti con febbre o sintomi respiratori anche lievi.
Al soggetto che dovesse presentarsi alla visita medica con febbre o sintomi respiratori anche lievi è fornita e fatta indossare una mascherina chirurgica. In assenza di altre problematiche cliniche, il soggetto è inviato al proprio domicilio, con la raccomandazione di limitare al minimo i contatti stretti, di osservare le precauzioni igieniche sopra precisate, di contattare tempestivamente il proprio Medico di Medicina Generale o, in caso di sintomi gravi, direttamente il 112 e di non recarsi al pronto soccorso.
Nell'ambito delle attività di sorveglianza sanitaria di cui sopra, è differita l'effettuazione delle prove d funzionalità respiratoria, se previste nel programma degli accertamenti sanitari periodici ai fin dell'espressione del giudizio di idoneità alla mansione specifica.
E' stata disposto il differimento dell'attività di sorveglianza sanitaria, per i seguenti motivi e nei seguenti casi:

SEZ. 13 – AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

condivis	stato costituito in Azienda il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del <i>Protocollo</i> so di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 inbienti di lavoro del 14 Marzo 2020 con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e Il Comitato è composto da:
1)	
2)	
3)	
4)	
5)	
6)	
7)	
8)	
9)	
10)	

SEZ. 14 – ULTERIORI PRECAUZIONI VOLONTARIAMENTE ADOTTATE A SEGUITO EMERGENZA COVID-19

La mia azienda appartiene alla seguente Sezione ATECO A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE D FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA E FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO F COSTRUZIONI G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE K ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE L ATTIVITA' IMMOBILIARI M ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE O AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA P ISTRUZIONE Q SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE R ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI T ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE U ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI In forma volontaria descrivo con semplici parole alcune soluzioni tecniche, organizzative o procedurali che ho adottato nella mia impresa per fronteggiare l'emergenza COVID-19:

ALLEGATO 1 – COMPORTAMENTI DA SEGUIRE

NUOVO CORONAVIRUS Dieci comportamenti da seguire

- Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020





www.salute.gov.it

Hanno adecito. Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Antonome di Trento e Bolzano, Fiming, FNOMCEO, Amidi, Anigio, Anmido, Assofarm, Card, Fadoi, Federfarma, Fnopi, Enopo, Federazione Nazionale Ordini Tsim Pstrp, Enovi, Fufi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMet, Sit





SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS



ALLEGATO 2 – LAVAGGIO MANI CON ACQUA E SAPONE



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



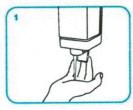
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



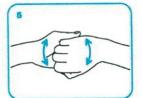
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



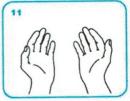
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.



WHO acknowledges the Hilpitaux Universitaires de Gereve (HUG), in particular the members of the intention Control Programme, for their active participation in developing this material.



All resourcible general week have been taken for the Unit's taken for the Unit's taken for the Unit of the Unit of

ALLEGATO 3 – ESEMPI SEGNALETICA SICUREZZA COVID-19









NUMERO VERDE REGIONALE 800 45 87 87

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Ministero della Salute Nuovo Coronavirus Sezione Norme, circolari e ordinanze http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovoCoronavirus.jsp
 - Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 Marzo 2020, sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'Economia, del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro della Salute http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioNotizieNuovoCoronavirus.jsp lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=4237
- Governo Presidenza del Consiglio dei Ministri http://www.governo.it/it/approfondimento/coronavirus/
- Dipartimento della Protezione Civile Presidenza del Consiglio dei Ministri http://www.protezionecivile.gov.it/
- Organizzazione Mondiale della Sanità OMS https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/technical-guidance

INFORMATIVA SULLA SALUTE E SICUREZZA NEL LAVORO AGILE AI SENSI DELL'ART. 22, COMMA 1, L. 81/2017

Al lavoratore

Al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Oggetto: informativa sulla sicurezza dei lavoratori (art. 22, comma 1, della legge 22 maggio 2017 n. 81)

AVVERTENZE GENERALI

Si informano i lavoratori (_____) degli obblighi e dei diritti previsti dalla legge del 22 maggio 2017 n. 81e dal decreto legislativo del 9 aprile 2008 n. 81.

Sicurezza sul lavoro (art. 22 L. 81/2017)

- 1. Il datore di lavoro garantisce la salute e la sicurezza del lavoratore, che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile, e a tal fine consegna al lavoratore e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, con cadenza almeno annuale, un'informativa scritta, nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro.
- 2. Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali.

Obblighi dei lavoratori (art. 20 D. Lgs. 81/2008)

- 1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
- 2. I lavoratori devono in particolare:
- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal D. Lgs. 81/2008o comunque disposti dal medico competente.
- 3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

In attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Datore di Lavoro ha provveduto ad attuare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del T.U. sulla sicurezza; ha provveduto alla redazione del Documento di Valutazione di tutti i rischi presenti nella realtà lavorativa, ai sensi degli artt. 17 e 28 D. Lgs. 81/2008; ha provveduto alla formazione e informazione di tutti i lavoratori, ex artt. 36 e 37 del medesimo D. Lgs. 81/2008.

Pertanto, di seguito, si procede alla analitica informazione, con specifico riferimento alle modalità di lavoro per lo *smart worker*.

*** *** ***

COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE GENERALE RICHIESTI ALLO SMART WORKER

- Cooperare con diligenza all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione predisposte dal datore di lavoro (DL) per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione in ambienti indoor e outdoor diversi da quelli di lavoro abituali.
- Non adottare condotte che possano generare rischi per la propria salute e sicurezza o per quella di terzi.
- Individuare, secondo le esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e adottando principi di ragionevolezza, i luoghi di lavoro per l'esecuzione della prestazione lavorativa in *smart working* rispettando le indicazioni previste dalla presente informativa.
- In ogni caso, evitare luoghi, ambienti, situazioni e circostanze da cui possa derivare un pericolo per la propria salute e sicurezza o per quella dei terzi.

Di seguito, le indicazioni che il lavoratore è tenuto ad osservare per prevenire i rischi per la salute e sicurezza legati allo svolgimento della prestazione in modalità di lavoro agile.

*** *** ***

CAPITOLO 1

INDICAZIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' LAVORATIVA IN AMBIENTI OUTDOOR

Nello svolgere l'attività all'aperto si richiama il lavoratore ad adottare un comportamento coscienzioso e prudente, escludendo luoghi che lo esporrebbero a rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici della propria attività svolta in luoghi chiusi.

È opportuno non lavorare con dispositivi elettronici come *tablet* e *smartphone* o similari all'aperto, soprattutto se si nota una diminuzione di visibilità dei caratteri sullo schermo rispetto all'uso in locali al chiuso dovuta alla maggiore luminosità ambientale.

All'aperto inoltre aumenta il rischio di riflessi sullo schermo o di abbagliamento.

Pertanto le attività svolgibili all'aperto sono essenzialmente quelle di lettura di documenti cartacei o comunicazioni telefoniche o tramite servizi VOIP (ad es. Skype).

Fermo restando che va seguito il criterio di ragionevolezza nella scelta del luogo in cui svolgere la prestazione lavorativa, si raccomanda di:

- privilegiare luoghi ombreggiati per ridurre l'esposizione a radiazione solare ultravioletta (UV);
- evitare di esporsi a condizioni meteo climatiche sfavorevoli quali caldo o freddo intenso;

- non frequentare aree con presenza di animali incustoditi o aree che non siano adeguatamente manutenute quali ad esempio aree verdi incolte, con degrado ambientale e/o con presenza di rifiuti;
- non svolgere l'attività in un luogo isolato in cui sia difficoltoso richiedere e ricevere soccorso;
- non svolgere l'attività in aree con presenza di sostanze combustibili e infiammabili (vedere capitolo 5);
- non svolgere l'attività in aree in cui non ci sia la possibilità di approvvigionarsi di acqua potabile;
- mettere in atto tutte le precauzioni che consuetamente si adottano svolgendo attività *outdoor* (ad es.: creme contro le punture, antistaminici, abbigliamento adeguato, quanto prescritto dal proprio medico per situazioni personali di maggiore sensibilità, intolleranza, allergia, ecc.), per quanto riguarda i potenziali pericoli da esposizione ad agenti biologici (ad es. morsi, graffi e punture di insetti o altri animali,esposizione ad allergeni pollinici, ecc.).

*** *** ***

CAPITOLO 2

INDICAZIONI RELATIVE AD AMBIENTI INDOOR PRIVATI

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti igienico-sanitari previsti per i locali privati in cui possono operare i lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile.

Raccomandazioni generali per i locali:

- le attività lavorative non possono essere svolte in locali tecnici o locali non abitabili (ad es. soffitte, seminterrati, rustici, box);
- adeguata disponibilità di servizi igienici e acqua potabile e presenza di impianti a norma (elettrico, termoidraulico, ecc.) adeguatamente manutenuti;
- le superfici interne delle pareti non devono presentare tracce di condensazione permanente (muffe);
- i locali, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli debbono fruire di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso e, a tale scopo, devono avere una superficie finestrata idonea;
- i locali devono essere muniti di impianti di illuminazione artificiale, generale e localizzata, atti a garantire un adeguato comfort visivo agli occupanti.

Indicazioni per l'illuminazione naturale ed artificiale:

- si raccomanda, soprattutto nei mesi estivi, di schermare le finestre (ad es. con tendaggi, appropriato utilizzo delle tapparelle, ecc.) allo scopo di evitare l'abbagliamento e limitare l'esposizione diretta alle radiazioni solari;
- l'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) deve essere tale da garantire un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante.
- è importante collocare le lampade in modo tale da evitare abbagliamenti diretti e/o riflessi e la proiezione di ombre che ostacolino il compito visivo mentre si svolge l'attività lavorativa.

Indicazioni per l'aerazione naturale ed artificiale:

- è opportuno garantire il ricambio dell'aria naturale o con ventilazione meccanica;
- evitare di esporsi a correnti d'aria fastidiose che colpiscano una zona circoscritta del corpo (ad es. la nuca, le gambe, ecc.);
- gli eventuali impianti di condizionamento dell'aria devono essere a norma e regolarmente manutenuti; i sistemi filtranti dell'impianto e i recipienti eventuali per la raccolta della condensa, vanno regolarmente ispezionati e puliti e, se necessario, sostituiti;
- evitare di regolare la temperatura a livelli troppo alti o troppo bassi (a seconda della stagione) rispetto alla temperatura esterna;
- evitare l'inalazione attiva e passiva del fumo di tabacco, soprattutto negli ambienti chiusi, in quanto molto pericolosa per la salute umana.

*** *** ***

CAPITOLO 3

UTILIZZO SICURO DI ATTREZZATURE/DISPOSITIVI DI LAVORO

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di attrezzature/dispositivi di lavoro, con specifico riferimento a quelle consegnate ai lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile: notebook, tablet e smartphone.

Indicazioni generali:

- conservare in luoghi in cui siano facilmente reperibili e consultabili il manuale/istruzioni per l'uso redatte dal fabbricante;
- leggere il manuale/istruzioni per l'uso prima dell'utilizzo dei dispositivi, seguire le indicazioni del costruttore/importatore e tenere a mente le informazioni riguardanti i principi di sicurezza;
- si raccomanda di utilizzare apparecchi elettrici integri, senza parti conduttrici in tensione accessibili (ad es. cavi di alimentazione con danni alla guaina isolante che rendano visibili i conduttori interni), e di interromperne immediatamente l'utilizzo in caso di emissione di scintille,

fumo e/o odore di bruciato, provvedendo a spegnere l'apparecchio e disconnettere la spina dalla presa elettrica di alimentazione (se connesse);

- verificare periodicamente che le attrezzature siano integre e correttamente funzionanti, compresi i cavi elettrici e la spina di alimentazione;
- non collegare tra loro dispositivi o accessori incompatibili;
- effettuare la ricarica elettrica da prese di alimentazione integre e attraverso i dispositivi (cavi di collegamento, alimentatori) forniti in dotazione;
- disporre i cavi di alimentazione in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- spegnere le attrezzature una volta terminati i lavori;
- controllare che tutte le attrezzature/dispositivi siano scollegate/i dall'impianto elettrico quando non utilizzati, specialmente per lunghi periodi;
- si raccomanda di collocare le attrezzature/dispositivi in modo da favorire la loro ventilazione e raffreddamento (non coperti e con le griglie di aerazione non ostruite) e di astenersi dall'uso nel caso di un loro anomalo riscaldamento;
- inserire le spine dei cavi di alimentazione delle attrezzature/dispositivi in prese compatibili (ad es. spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine *schuko* in prese *schuko*). Utilizzare la presa solo se ben ancorata al muro e controllare che la spina sia completamente inserita nella presa a garanzia di un contatto certo ed ottimale;
- riporre le attrezzature in luogo sicuro, lontano da fonti di calore o di innesco, evitare di pigiare i cavi e di piegarli in corrispondenza delle giunzioni tra spina e cavo e tra cavo e connettore (la parte che serve per connettere l'attrezzatura al cavo di alimentazione);
- non effettuare operazioni di riparazione e manutenzione fai da te;
- lo schermo dei dispositivi è realizzato in vetro/cristallo e può rompersi in caso di caduta o a seguito di un forte urto. In caso di rottura dello schermo, evitare di toccare le schegge di vetro e non tentare di rimuovere il vetro rotto dal dispositivo; il dispositivo non dovrà essere usato fino a quando non sarà stato riparato;
- le batterie/accumulatori non vanno gettati nel fuoco (potrebbero esplodere), né smontati, tagliati, compressi, piegati, forati, danneggiati, manomessi, immersi o esposti all'acqua o altri liquidi;
- in caso di fuoriuscita di liquido dalle batterie/accumulatori, va evitato il contatto del liquido con la pelle o gli occhi; qualora si verificasse un contatto, la parte colpita va sciacquata immediatamente con abbondante acqua e va consultato un medico;

- segnalare tempestivamente al datore di lavoro eventuali malfunzionamenti, tenendo le attrezzature/dispositivi spenti e scollegati dall'impianto elettrico;
- è opportuno fare periodicamente delle brevi pause per distogliere la vista dallo schermo e sgranchirsi le gambe;
- è bene cambiare spesso posizione durante il lavoro anche sfruttando le caratteristiche di estrema maneggevolezza di *tablet* e *smartphone*, tenendo presente la possibilità di alternare la posizione eretta con quella seduta;
- prima di iniziare a lavorare, orientare lo schermo verificando che la posizione rispetto alle fonti di luce naturale e artificiale sia tale da non creare riflessi fastidiosi (come ad es. nel caso in cui l'operatore sia posizionato con le spalle rivolte ad una finestra non adeguatamente schermata o sotto un punto luce a soffitto) o abbagliamenti (ad es. evitare di sedersi di fronte ad una finestra non adeguatamente schermata);
- in una situazione corretta lo schermo è posto perpendicolarmente rispetto alla finestra e ad una distanza tale da evitare riflessi e abbagliamenti;
- i *notebook, tablet* e *smartphone* hanno uno schermo con una superficie molto riflettente (schermi lucidi o *glossy*) per garantire una resa ottimale dei colori; tenere presente che l'utilizzo di tali schermi può causare affaticamento visivo e pertanto:
 - regolare la luminosità e il contrasto sullo schermo in modo ottimale;
 - durante la lettura, distogliere spesso lo sguardo dallo schermo per fissare oggetti lontani,
 così come si fa quando si lavora normalmente al computer fisso;
 - in tutti i casi in cui i caratteri sullo schermo del dispositivo mobile siano troppo piccoli, è importante ingrandire i caratteri a schermo e utilizzare la funzione zoom per non affaticare gli occhi;
 - non lavorare mai al buio.

Indicazioni per il lavoro con il notebook

In caso di attività che comportino la redazione o la revisione di lunghi testi, tabelle o simili è opportuno l'impiego del *notebook* con le seguenti raccomandazioni:

- sistemare il *notebook* su un idoneo supporto che consenta lo stabile posizionamento dell'attrezzatura e un comodo appoggio degli avambracci;
- il sedile di lavoro deve essere stabile e deve permettere una posizione comoda. In caso di lavoro prolungato, la seduta deve avere bordi smussati;
- è importante stare seduti con un comodo appoggio della zona lombare e su una seduta non rigida (eventualmente utilizzare dei cuscini poco spessi);

- durante il lavoro con il *notebook*, la schiena va mantenuta poggiata al sedile provvisto di supporto per la zona lombare, evitando di piegarla in avanti;
- mantenere gli avambracci, i polsi e le mani allineati durante l'uso della tastiera, evitando di piegare o angolare i polsi;
- è opportuno che gli avambracci siano appoggiati sul piano e non tenuti sospesi;
- utilizzare un piano di lavoro stabile, con una superficie a basso indice di riflessione, con altezza sufficiente per permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, in grado di consentire cambiamenti di posizione nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli, se presenti, e permettere una disposizione comoda del dispositivo (notebook), dei documenti e del materiale accessorio;
- l'altezza del piano di lavoro e della seduta devono essere tali da consentire all'operatore in posizione seduta di avere gli angoli braccio/avambraccio e gamba/coscia ciascuno a circa 90°;
- la profondità del piano di lavoro deve essere tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo;
- in base alla statura, e se necessario per mantenere un angolo di 90° tra gamba e coscia, creare un poggiapiedi con un oggetto di dimensioni opportune.

In caso di uso su mezzi di trasporto (treni/aerei/ navi) in qualità di passeggeri o in locali pubblici:

- è possibile lavorare in un locale pubblico o in viaggio solo ove le condizioni siano sufficientemente confortevoli ed ergonomiche, prestando particolare attenzione alla comodità della seduta, all'appoggio lombare e alla posizione delle braccia rispetto al tavolino di appoggio;
- evitare lavori prolungati nel caso l'altezza della seduta sia troppo bassa o alta rispetto al piano di appoggio del *notebook*;
- osservare le disposizioni impartite dal personale viaggiante (autisti, controllori, personale di volo, ecc.);
- nelle imbarcazioni il *notebook* è utilizzabile solo nei casi in cui siapossibile predisporre una idonea postazione di lavoro al chiuso e in assenza di rollio/beccheggio della nave;
- se fosse necessario ricaricare, e se esistono prese elettriche per la ricarica dei dispositivi mobili a disposizione dei clienti, verificare che la presa non sia danneggiata e che sia normalmente ancorata al suo supporto parete;
- non utilizzare il *notebook* su autobus/tram, metropolitane, taxi e in macchina anche se si è passeggeri.

Indicazioni per il lavoro con tablet e smartphone

I *tablet* sono idonei prevalentemente alla gestione della posta elettronica e della documentazione, mentre gli *smartphone* sono idonei essenzialmente alla gestione della posta elettronica e alla lettura di brevi documenti.

In caso di impiego di tablet e smartphone si raccomanda di:

- effettuare frequenti pause, limitando il tempo di digitazione continuata;
- evitare di utilizzare questi dispositivi per scrivere lunghi testi;
- evitare di utilizzare tali attrezzature mentre si cammina, salvo che per rispondere a chiamate vocali prediligendo l'utilizzo dell'auricolare;
- per prevenire l'affaticamento visivo, evitare attività prolungate di lettura sullo smartphone;
- effettuare periodicamente esercizi di allungamento dei muscoli della mano e del pollice (stretching).

Indicazioni per l'utilizzo sicuro dello smartphone come telefono cellulare

- È bene utilizzare l'auricolare durante le chiamate, evitando di tenere il volume su livelli elevati;
- spegnere il dispositivo nelle aree in cui è vietato l'uso di telefoni cellulari/smartphone o quando può causare interferenze o situazioni di pericolo (in aereo, strutture sanitarie, luoghi a rischio di incendio/esplosione, ecc.);
- al fine di evitare potenziali interferenze con apparecchiature mediche impiantate seguire le indicazioni del medico competente e le specifiche indicazioni del produttore/importatore dell'apparecchiatura.

I dispositivi potrebbero interferire con gli apparecchi acustici. A tal fine:

- non tenere i dispositivi nel taschino;
- in caso di utilizzo posizionarli sull'orecchio opposto rispetto a quello su cui è installato l'apparecchio acustico;
- evitare di usare il dispositivo in caso di sospetta interferenza;
- un portatore di apparecchi acustici che usasse l'auricolare collegato al telefono/smartphone potrebbe avere difficoltà nell'udire i suoni dell'ambiente circostante. Non usare l'auricolare se questo può mettere a rischio la propria e l'altrui sicurezza.

Nel caso in cui ci si trovi all'interno di un veicolo:

- non tenere mai in mano il telefono cellulare/smartphone durante la guida: le mani devono essere sempre tenute libere per poter condurre il veicolo;

durante la guida usare il telefono cellulare/smartphone esclusivamente con l'auricolare o in modalità viva voce;

- inviare e leggere i messaggi solo durante le fermate in area di sosta o di servizio o se si viaggia in qualità di passeggeri;
- non tenere o trasportare liquidi infiammabili o materiali esplosivi in prossimità del dispositivo, dei suoi componenti o dei suoi accessori;
- non utilizzare il telefono cellulare/smartphone nelle aree di distribuzione di carburante;
- non collocare il dispositivo nell'area di espansione dell'airbag.

*** *** ***

CAPITOLO 4

INDICAZIONI RELATIVE A REQUISITI E CORRETTO UTILIZZO DI IMPIANTI ELETTRICI

Indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di impianti elettrici, apparecchi/dispositivi elettrici utilizzatori, dispositivi di connessione elettrica temporanea.

Impianto elettrico

A. Requisiti:

- 1) i componenti dell'impianto elettrico utilizzato (prese, interruttori, ecc.) devono apparire privi di parti danneggiate;
- 2) le sue parti conduttrici in tensione non devono essere accessibili (ad es. a causa di scatole di derivazione prive di coperchio di chiusura o con coperchio danneggiato, di scatole per prese o interruttori prive di alcuni componenti, di canaline porta cavi a vista prive di coperchi di chiusura o con coperchi danneggiati);
- 3) le parti dell'impianto devono risultare asciutte, pulite e non devono prodursi scintille, odori di bruciato e/o fumo;
- 4) nel caso di utilizzo della rete elettrica in locali privati, è necessario conoscere l'ubicazione del quadro elettrico e la funzione degli interruttori in esso contenuti per poter disconnettere la rete elettrica in caso di emergenza;

B. Indicazioni di corretto utilizzo:

- è buona norma che le zone antistanti i quadri elettrici, le prese e gli interruttori siano tenute sgombre e accessibili;
- evitare di accumulare o accostare materiali infiammabili (carta, stoffe, materiali sintetici di facile innesco, buste di plastica, ecc.) a ridosso dei componenti dell'impianto, e in particolare delle prese

elettriche a parete, per evitare il rischio di incendio;

- è importante posizionare le lampade, specialmente quelle da tavolo, in modo tale che non vi sia contatto con materiali infiammabili.

Dispositivi di connessione elettrica temporanea

(prolunghe, adattatori, prese a ricettività multipla, avvolgicavo, ecc.).

A. Requisiti:

- i dispositivi di connessione elettrica temporanea devono essere dotati di informazioni (targhetta) indicanti almeno la tensione nominale (ad es. 220-240 Volt), la corrente nominale (ad es. 10 Ampere) e la potenza massima ammissibile (ad es. 1500 Watt);
- i dispositivi di connessione elettrica temporanea che si intende utilizzare devono essere integri (la guaina del cavo, le prese e le spine non devono essere danneggiate), non avere parti conduttrici scoperte (a spina inserita), non devono emettere scintille, fumo e/o odore di bruciato durante il funzionamento.

B. Indicazioni di corretto utilizzo:

- l'utilizzo di dispositivi di connessione elettrica temporanea deve essere ridotto al minimo indispensabile e preferibilmente solo quando non siano disponibili punti di alimentazione più vicini e idonei:
- le prese e le spine degli apparecchi elettrici, dei dispositivi di connessione elettrica temporanea e dell'impianto elettrico devono essere compatibili tra loro (spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine *schuko* in prese *schuko*) e, nel funzionamento, le spine devono essere inserite completamente nelle prese, in modo da evitare il danneggiamento delle prese e garantire un contatto certo;
- evitare di piegare, schiacciare, tirare prolunghe, spine, ecc.;
- disporre i cavi di alimentazione e/o le eventuali prolunghe con attenzione, in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- verificare sempre che la potenza ammissibile dei dispositivi di connessione elettrica temporanea (ad es. presa multipla con 1500 Watt) sia maggiore della somma delle potenze assorbite dagli apparecchi elettrici collegati (ad es. PC 300 Watt + stampante 1000 Watt);
- fare attenzione a che i dispositivi di connessione elettrica temporanea non risultino particolarmente caldi durante il loro funzionamento;
- srotolare i cavi il più possibile o comunque disporli in modo tale da esporre la maggiore superficie libera per smaltire il calore prodotto durante il loro impiego.

CAPITOLO 5

INFORMATIVA RELATIVA AL RISCHIO INCENDI PER IL LAVORO "AGILE"

Indicazioni generali:

- identificare il luogo di lavoro (indirizzo esatto) e avere a disposizione i principali numeri telefonici dei soccorsi nazionali e locali (VVF, Polizia, ospedali, ecc.);
- prestare attenzione ad apparecchi di cottura e riscaldamento dotati di resistenza elettrica a vista o a fiamma libera (alimentati a combustibili solidi, liquidi o gassosi) in quanto possibili focolai di incendio e di rischio ustione. Inoltre, tenere presente che questi ultimi necessitano di adeguati ricambi d'aria per l'eliminazione dei gas combusti;
- rispettare il divieto di fumo laddove presente;
- non gettare mozziconi accesi nelle aree a verde all'esterno, nei vasi con piante e nei contenitori destinati ai rifiuti;
- non ostruire le vie di esodo e non bloccare la chiusura delle eventuali porte tagliafuoco.

Comportamento per principio di incendio:

- mantenere la calma:
- disattivare le utenze presenti (PC, termoconvettori, apparecchiature elettriche) staccandone anche le spine;
- avvertire i presenti all'interno dell'edificio o nelle zone circostanti outdoor, chiedere aiuto e, nel caso si valuti l'impossibilità di agire, chiamare i soccorsi telefonicamente (VVF, Polizia, ecc.), fornendo loro cognome, luogo dell'evento, situazione, affollamento, ecc.;
- se l'evento lo permette, in attesa o meno dell'arrivo di aiuto o dei soccorsi, provare a spegnere l'incendio attraverso i mezzi di estinzione presenti (acqua¹, coperte², estintori³, ecc.);- non

Sono idonei per spegnere i fuochi generati da sostanze solide che formano brace (fuochi di classe A), da sostanze liquide (fuochi di classe B) e da sostanze gassose (fuochi di classe C). Gli estintori a polvere sono utilizzabili per lo spegnimento dei principi d'incendio di ogni sostanza anche in presenza d'impianti elettrici in tensione.

ESTINTORI AD ANIDRIDE CARBONICA (CO2)

Sono idonei allo spegnimento di sostanze liquide (fuochi di classe B) e fuochi di sostanze gassose (fuochi di classe C); possono essere usati anche in presenza di impianti elettrici in tensione. Occorre prestare molta attenzione all'eccessivo raffreddamento che genera il gas: ustione da freddo alle persone e possibili rotture su elementi caldi (ad es.: motori o parti metalliche calde potrebbero rompersi per eccessivo raffreddamento superficiale). Non sono indicati per spegnere fuochi di classe A (sostanze solide che formano brace). A causa dell'elevata pressione interna l'estintore a CO₂ risulta molto più pesante degli altri estintori a pari quantità di estinguente.

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ESTINTORE

- sganciare l'estintore dall'eventuale supporto e porlo a terra;
- rompere il sigillo ed estrarre la spinetta di sicurezza;
- impugnare il tubo erogatore o manichetta;
- con l'altra mano, impugnata la maniglia dell'estintore, premere la valvola di apertura;
- dirigere il getto alla base delle fiamme premendo la leva prima ad intermittenza e poi con maggiore progressione;

È idonea allo spegnimento di incendi di manufatti in legno o in stoffa ma non per incendi che originano dall'impianto o da attrezzature elettriche. ²In caso di principi di incendio dell'impianto elettrico o di altro tipo (purché si tratti di piccoli focolai) si possono utilizzare le coperte ignifughe o, in loro assenza, coperte di lana o di cotone spesso (evitare assolutamente materiali sintetici o di piume come i pile e i piumini) per soffocare il focolaio (si impedisce l'arrivo di ossigeno alla fiamma). Se particolarmente piccolo il focolaio può essere soffocato anche con un recipiente di metallo (ad es. un coperchio o una pentola di acciaio rovesciata).

³ESTINTORI A POLVERE (ABC)

utilizzare acqua per estinguere l'incendio su apparecchiature o parti di impianto elettrico o quantomeno prima di avere disattivato la tensione dal quadro elettrico;

- se non si riesce ad estinguere l'incendio, abbandonare il luogo dell'evento (chiudendo le porte dietro di sé ma non a chiave) e aspettare all'esterno l'arrivo dei soccorsi per fornire indicazioni;
- se non è possibile abbandonare l'edificio, chiudersi all'interno di un'altra stanza tamponando la porta con panni umidi, se disponibili, per ostacolare la diffusione dei fumi all'interno, aprire la finestra e segnalare la propria presenza.

Nel caso si svolga lavoro agile in luogo pubblico o come ospiti in altro luogo di lavoro privato è importante:

- accertarsi dell'esistenza di divieti e limitazioni di esercizio impostidalle strutture e rispettarli;
- prendere visione, soprattutto nel piano dove si è collocati, delle piantine particolareggiate a parete, della dislocazione dei mezzi antincendio, dei pulsanti di allarme, delle vie di esodo;
- visualizzare i numeri di emergenza interni che sono in genere riportati sulle piantine a parete (addetti lotta antincendio/emergenze/coordinatore per l'emergenza, ecc.);
- leggere attentamente le indicazioni scritte e quelle grafiche riportate in planimetria;
- rispettare il divieto di fumo;
- evitare di creare ingombri alla circolazione lungo le vie di esodo;
- segnalare al responsabile del luogo o ai lavoratori designati quali addetti ogni evento pericoloso, per persone e cose, rilevato nell'ambiente occupato.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa al fine di indicare in quali dei diversi scenari lavorativi dovranno trovare applicazione le informazioni contenute nei cinque capitoli di cui sopra.

			apitoli da pplicare				
			1	2	3	4	5
1.	Lavoro agile in locali privati al chiuso	Smartphone Auricolare Tablet Notebook		X	x	x	x
2.	Lavoro agile in locali pubblici al chiuso	Smartphone Auricolare Tablet Notebook			x	x	x
3.	Lavoro agile nei trasferimenti, su mezzi privati come passeggero o su autobus/tram, metropolitane e taxi	Smartphone Auricolare			X		
4.	Lavoro agile nei trasferimenti su mezzi sui quali sia assicurato il posto a sedere e con tavolino di appoggio quali aerei, treni, autolinee extraurbane, imbarcazioni (traghetti e similari)	Smartphone Auricolare Tablet Notebook			x	×	
5.		Smartphone Auricolare Tablet Notebook	x		x		>

Con la sottoscrizione del presente document	o, il lavoratore	attesta di aver prese	o conoscenza in modo	puntuale del
contenuto del medesimo e il Rappresentante de	ei lavoratori per	la Sicurezza di avern	e condiviso pienamente	e il contenuto.

Data--/--/

Firma del Datore di Lavoro

Firma del Lavoratore

Firma del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS